

IL PCI E LA CLASSE OPERAIA ACCANTO AGLI ANZIANI PER GLI AUMENTI

Una pensione che aiuti a vivere

Non un assegno alimentare (ed oggi gli assegni non bastano nemmeno per mangiare) ma la prosecuzione del salario - Come da un rinvio all'altro si è giunti alla vigilia delle elezioni - Dalla trattativa con i sindacati alla resa dei conti in Parlamento - Restituire agli operai quello che hanno versato

Parlamentari e dirigenti comunisti partecipano oggi alle centinaia di manifestazioni della giornata per l'aumento delle pensioni...

clamato lo sciopero generale del 15 dicembre che ha consentito di aprire una trattativa, anche il Partito della classe operaia si mobilita per cancellare la vergogna delle pensioni di fame oggi

pagate agli anziani. Il problema delle pensioni ha infatti vaste implicazioni politiche: è di queste che noi abbiamo cercato qui sotto di tracciare un quadro.

Il 31 marzo è vicino, per risolvere la questione delle pensioni il Parlamento non ha più di due mesi a mezzo. Si pensa ai tre punti passati in Parlamento, da quando, con un compromesso, la questione venne rimessa alla buona volontà del governo...

L'amministrazione della previdenza, proprio per essere fondata sui sudati guadagni dei lavoratori, sia una cassa di versamento che un sistema di controllo...

Il risultato del bilancio del 1967 non sono ancora noti, ma il deficit diventa ogni giorno di più immangiabile. Secondo le previsioni del 1967 i lavoratori dipendenti hanno versato all'INPS qualcosa come 424 miliardi di lire...

Ma chi ha detto che, nel migliore dei casi, la sorte degli anziani sia quella di sopravvivere, di trascinarsi una triste vecchiaia in cui non ti manca l'aglio e il pranzo, ma non potrai mai permetterti un viaggio, una vacanza fuori dei luoghi ove l'operaio ha penato tutta la vita?

Pensano ad un account a contenuto: qualche miglio di lire al mese in più, ma soprattutto che non rovini il gioco che consiste, è ormai il segreto di Pulcinella, nel prendere il voto del pensionato senza scontentarlo...

Lo ha detto lo stesso vicepresidente dell'INPS, Claudio Cruciani: attualmente la gestione dei fondi previdenziali domina l'arbitrio del governo e le previsioni statistiche e attuariali sull'andamento delle gestioni previdenziali fornite al governo dagli uffici dell'INPS non vengono notificate agli amministratori dell'istituto stesso...

Pur pretendendo di tenersi uniti in nome degli ideali cattolici, nella Democrazia Cristiana non è rimasta gente che applichi il detto evangelico «Date a Cesare quel che è di Cesare».

Il risultato di tutto ciò è che un contadino, se non vengono modificati questi dati, per raggiungere le 64 mila lire di pensione (80% di un reddito di 80 mila lire mensili) dovrà versare contributi per oltre 100 anni; e il periodo per le donne diverrebbe poi quasi il doppio.

È un gioco sporco, immorale, quello di giocare i numeri ai pensionati, e dovrebbe bastare questa grossolanità a muovere a sdegno le persone oneste.

È un gioco sporco, immorale, quello di giocare i numeri ai pensionati, e dovrebbe bastare questa grossolanità a muovere a sdegno le persone oneste.

Portare le pensioni degli anziani operai all'80% della paga percepita in attività richiede semplicemente di utilizzare, a questo scopo, i contributi da essi versati.

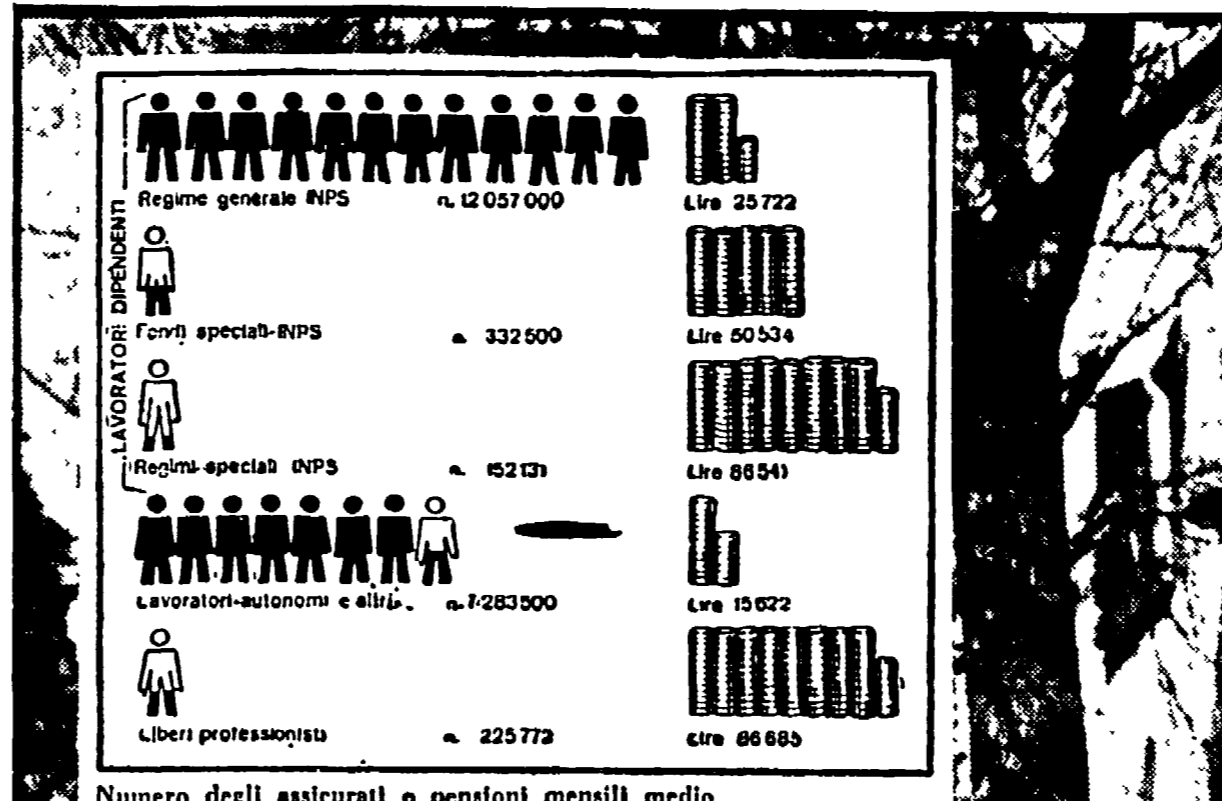
Si prenda il modo come si forma la pensione di un coltivatore diretto o mezzadro: attualmente alle unità maschili di età superiore ai 14 anni vengono accreditati ogni mese sul suo conto individuale 156 contributi giornalieri del valore di 2 lire ciascuno.

Quel calcolo meschino si ritorce, in questi giorni, contro quegli stessi dirigenti della DC che si avevano puntate le carte. Si è arrivati allo scadenza della legislatura, è vero, e non si può più parlare di esame ampio e pacato di una legge di riforma previdenziale...

Le richieste. Il progetto di legge che porta la firma del segretario generale del PCI on. Luigi Longo chiede per i pensionati: 1) minimi uguali per tutte le categorie di 20 mila lire mensili con adeguamento automatico al rincaro del costo vita;

È una carenza, senza dubbio, nella base contributiva e spetta allo Stato smetterla di parlare demagogicamente di livelli e redditi contadini a portare gli altri settori, cominciando a praticare con fermezza la parità di trattamento fra città e campagna.

LA MODA '68



Sanguinosa rapina in una casa di Acireale

Revolverate sul tabaccaio per strappargli l'incasso

L'uomo ridotto in fin di vita è riuscito a trascinarsi sulla strada per chiedere aiuto - I due banditi colti dal panico hanno abbandonato la refurtiva

PALERMO, 13. Questa notte ad Acireale due banditi hanno ridotto in fin di vita a colpi di pistola un anziano tabaccaio, tentando di rubargli la borsa che conteneva l'incasso della giornata.



Minigonna o maxigonna? Ginocchia (e altro) generosamente scoperte o caviglie ammiccanti dall'orlo del vestito? Adolescenti filiformi dagli occhi cerchiati di nero e ragazze prosperose e ben nutrite? I grandi sarti italiani, che da ieri hanno iniziato a presentare i loro modelli primavera-estate a Roma, risponderanno nei prossimi giorni a questi interrogativi.

Così come non si può continuare a parlare di parità per i braccianti se, oltre a far pagare contributi reali sulle giornate lavorate, si continua a non si provvede a instaurare nuovi sistemi di accertamento - controllati dal sindacato - poiché non potrà mai esserci parità fino a che si attribuiscono ai braccianti una media di sole 110 giornate di lavoro annuo all'anno.

Quel calcolo meschino si ritorce, in questi giorni, contro quegli stessi dirigenti della DC che si avevano puntate le carte. Si è arrivati allo scadenza della legislatura, è vero, e non si può più parlare di esame ampio e pacato di una legge di riforma previdenziale...

Le richieste. Il progetto di legge che porta la firma del segretario generale del PCI on. Luigi Longo chiede per i pensionati: 1) minimi uguali per tutte le categorie di 20 mila lire mensili con adeguamento automatico al rincaro del costo vita;

È una carenza, senza dubbio, nella base contributiva e spetta allo Stato smetterla di parlare demagogicamente di livelli e redditi contadini a portare gli altri settori, cominciando a praticare con fermezza la parità di trattamento fra città e campagna.

Quel calcolo meschino si ritorce, in questi giorni, contro quegli stessi dirigenti della DC che si avevano puntate le carte. Si è arrivati allo scadenza della legislatura, è vero, e non si può più parlare di esame ampio e pacato di una legge di riforma previdenziale...

Le richieste. Il progetto di legge che porta la firma del segretario generale del PCI on. Luigi Longo chiede per i pensionati: 1) minimi uguali per tutte le categorie di 20 mila lire mensili con adeguamento automatico al rincaro del costo vita;

È una carenza, senza dubbio, nella base contributiva e spetta allo Stato smetterla di parlare demagogicamente di livelli e redditi contadini a portare gli altri settori, cominciando a praticare con fermezza la parità di trattamento fra città e campagna.

Quel calcolo meschino si ritorce, in questi giorni, contro quegli stessi dirigenti della DC che si avevano puntate le carte. Si è arrivati allo scadenza della legislatura, è vero, e non si può più parlare di esame ampio e pacato di una legge di riforma previdenziale...

Le richieste. Il progetto di legge che porta la firma del segretario generale del PCI on. Luigi Longo chiede per i pensionati: 1) minimi uguali per tutte le categorie di 20 mila lire mensili con adeguamento automatico al rincaro del costo vita;

È una carenza, senza dubbio, nella base contributiva e spetta allo Stato smetterla di parlare demagogicamente di livelli e redditi contadini a portare gli altri settori, cominciando a praticare con fermezza la parità di trattamento fra città e campagna.

Renzo Stefanelli

Positivo accordo

La 14° conquistata alla Montedison

Ridotto l'orario di lavoro - Istituito un fondo di assistenza malattia

Le Federazioni dei Lavoratori chimici FILCEP-CGIL, Federchimica-CIS e UILCIC, comunicano che si sono concluse positivamente le trattative con la Montedison per la regolamentazione di alcuni aspetti del contratto extracontrattuale dei lavoratori del gruppo.

1) Orario di lavoro: Una ulteriore riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione per gli operai turnisti e giornalieri a 43 ore settimanali dal 1° giugno 1968 ed a 42 ore per i turnisti dal 1° gennaio 1969. Per gli impiegati degli uffici di Milano l'orario di lavoro viene portato a 40 ore settimanali.

2) 14ma mensilità: I presistenti premi di 175 ore in atto nelle aziende del gruppo vengono trasformati in 14ma mensilità pari a 200 ore di retribuzione globale di fatto da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua della 13ma mensilità.

3) Fondo assistenza malattie: l'accordo prevede la costituzione di un fondo assistenza malattia con la partecipazione finanziaria dell'azienda e con la gestione diretta dei lavoratori.

4) Assicurazione infortuni extracontrattuali: la Montedison ha istituito un congegno assicurativo che garantisce interventi consistenti sia in caso di invalidità che in caso di decesso.

5) Premi di anzianità: I presistenti premi di anzianità sono stati consolidati in misure che rappresentano posizioni di avanguardia nel settore industriale.

6) Provvidenze per i lavoratori studenti: consistono in contributi economici ed in permessi retribuiti.

7) Provvidenze per i figli studenti dei lavoratori: contributi economici sensibili tali da favorire la continuazione degli studi nelle scuole medie superiori e nelle università.

Inoltre sono stati consolidati ed estesi alcuni importanti istituti come: la cassa di previdenza per i dipendenti, la rivalutazione degli scatti di anzianità impiegati e qualifiche speciali; le colonie per i figli dei lavoratori del gruppo; un servizio di assegni per i figli minori dei lavoratori deceduti o cessati per limiti di età, ecc.

Le tre Organizzazioni Sindacali giudicano positivo l'accordo raggiunto dopo una lunga e complessa trattativa non solo perché ha permesso di ottenere miglioramenti per tutti i lavoratori del Gruppo affermando alcuni importanti traguardi sindacali, ma anche perché esso, traducendo sul piano del diritto

la regolamentazione di alcuni aspetti del rapporto di lavoro finora non coperti dalla contrattazione - afferma il ruolo di agente contrattuale del Sindacato a tutti i livelli.

Per il 23 e il 24 gennaio

Sciopero di 48 ore all'Italsider

Un nuovo sciopero di 48 ore è stato proclamato dalla FIOM, FIM e UILM all'Italsider per i giorni 23 e 24 gennaio. La decisione è stata presa dopo una riunione dei comitati sindacali di coordinamento FIOM, FIM, UILM dell'Italsider che hanno esaminato lo stato della vertenza in corso per i trentottomila siderurgici della maggiore azienda a partecipazione statale.

« In primo luogo - rileva un comunicato unitario - si è preso atto con un soddisfacente dei risultati degli scioperi effettuati nel mese di dicembre che hanno confermato, ancora una volta, l'atteggiamento di grande responsabilità e di fermezza di tutti i lavoratori del complesso, i quali hanno partecipato connotati alle azioni programmate dai sindacati.

Le continue trasformazioni delle condizioni di lavoro, lo sviluppo dell'impegno professionale, dei ritmi produttivi e della produttività del lavoro, non possono non interessare le organizzazioni sindacali che rivendicano il diritto di intervento e, come previsto dal contratto nazionale di lavoro e dagli accordi aziendali, si è collocata alla avanguardia nello sviluppo tecnologico e produttivo.

Le segreterie nazionali FIOM, FIM e UILM, in relazione agli indirizzi espressi nei comitati di coordinamento, hanno pertanto deciso la intensificazione della lotta con la proclamazione di uno sciopero di 48 ore per i giorni 23 e 24 gennaio in tutti gli stabilimenti del complesso, ferma restando l'astensione permanente dalla effettuazione di ore straordinarie.

La salute è il bene più prezioso

IL LIBRO DELLA SALUTE

pubblicato a dispense nel «CALENDARIO DEL POPOLO» è un'opera indispensabile per la difesa della salute

IL LIBRO DELLA SALUTE

è una vera enciclopedia igienico-medica indispensabile in ogni famiglia, realizzata da illustri medici e specialisti, quali:

- Dott. Sandro Bainsi, Prof. Ugo Cavalleri, Prof. Alberto Mario Cavallotti, Dott.ssa Laura Conti, Dott. Ercole Vittorio Ferrario, Prof. Maria Antonietta Medole, Prof. Lucio Montanaro, Dott. Giancarlo Vicinelli

Abbonandovi al CALENDARIO, avrete il «LIBRO DELLA SALUTE» (stampato su carta patinata, e arricchito di centinaia di illustrazioni a colori nel testo e a pagina piena) con sole L. 2.500, da versare a mezzo assegno bancario, vaglia postale, oppure sul conto corrente postale n. 3/18891, intestato al CALENDARIO DEL POPOLO - Via Simone d'Orsenigo, 25 - Milano.